isArt
comitato genitori

Verbale dell'Assemblea del Comitato Genitori del 26/01/2019 (N° 16)

Presenti 38 Genitori (incluse/i Rappresentanti di Classe, Componenti Direttivo CG, Referenti Progetti CG, Componenti CDI).

L'Assemblea si apre alle ore 10,20

Modalità di intervento: iscrizione a lista di prenotazione, nessun limite a numero interventi medesimo Genitore.

Piano Triennale Offerta Formativa 2019/2022: **Grandi** rammenta che una Legge del 2015 ha introdotto il PTOF, che costituisce la *traccia* che l'Istituto seguirà nell'attività didattica fino al 2022. Esso è stato presentato ai Genitori in Assemblea il 27/10/18. Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto, è pubblicato sul Sito del Liceo *liceoarcangeli.edu.it* resta comunque suscettibile di modifiche in corso d'opera. Nel caso in cui emerga tale esigenza, occorre fare riferimento ai Genitori del C.d.I. i quali proporranno le modifiche ed integrazioni. **Guastadini** (1D) fornisce un parere positivo sulle offerte ma le dispiace manchi adeguato spazio per la tematica dell'identità di genere ed altre, pur presenti tra quelle suggerite a livello ministeriale. Vorrebbe quindi delle maggiori informazioni sui progetti presenti nel testo del MIUR e non introdotti nel PTOF. Pensa che in questa fascia di età, il trattare di tali tematiche sia molto utile. **Ghinassi** e **Baiesi** (4F) portano una nota critica relativa alla materia del Design facendo presente quanto le Famiglie spendano per software ed hardware costosi e ritengono siano informazioni da dare alle Famiglie, prima che queste iscrivano i figli a questo Indirizzo (Design Legno). Reputano che alcuni Indirizzi, come questo, siano trascurati quanto a risorse e lasciati alla libera iniziativa e possibilità economica dei Genitori, quando il Liceo fornisca poco. Fanno presente come per alcune materie, ad esempio Storia, vi sia un certo assenteismo dei Docenti, per questo si penteno di aver iscritto i figli al Liceo Artistico. A suffragio di ciò, altro esempio, citano il corso di Matematica, dove il Docente è stato a lungo assente senza adeguate supplenze (discontinue) e così sono dovute ricorrere alle lezioni private. Per questo, comunicano che non daranno il c.d. contributo volontario (*elargizione liberale)*, puntando anche il dito sulla notevole scarsità di Gite inerenti la loro classe. **Pirillo** (2E) lamenta casi di Docenti assenti (ad es. Italiano) senza adeguata supplenza. Anche per la classe di sua figlia, lo scorso anno la Gita non è stata effettuata e non si sa se si farà quest'anno. **Maltoni** (4L) in tema di contributo volontario comunica che non lo darà, perché non ha risposte sui supporti didattici che il Liceo dovrebbe fornire: i Docenti cambiano di anno in anno e di conseguenza nessuno di essi si preoccupa di assicurare o chiedere i materiali di cui gli Studenti dovrebbero essere forniti dal Liceo. Segnala, in tema di attività multimediale, che lo scorso anno vi era chi tra gli Studenti era sfornito di password scolastica e di conseguenza non aveva accesso ai programmi ed ha effettuato pochissima attività. Inoltre, in tema di contributo volontario, ritiene un problema la causale, dato che occorre comunque versare l'assicurazione (obbligatoria): suggerisce separare i due versamenti, contributo obbligatorio e volontario. Infine, comunica di avere scoperto che il Comune ed il MIUR diano *borse di studio*, non solo per reddito (ISEE), ma anche solo per il merito e che ha perso l'opportunità di accedere al relativo bando comunale, perché sul Sito del Liceo la cosa non è adeguatamente esplicitata. **Tracchi** (1H) comunica di aver versato il contributo volontario, perché ci crede, ma ha dei quesiti al riguardo, relativi a come si possa cambiare il PTOF. Il contributo volontario è importante, ma occorre valutare come migliorare tramite il suo impiego l'offerta formativa, cosa che dipende fondamentalmente dalla scuola e dai Docenti. Le modalità di impiego e le necessità potrebbero variare di anno in anno. Sarebbe da vedere quali Indirizzi ne necessitano maggiormente. In un altro Istituto a lui noto, le modalità di utilizzo del contributo volontario (a parte l'assicurazione obbligatoria) vengono rese note ai Genitori e lui non ha ancora visto se tale chiarimento viene pubblicato anche in questo Istituto. **Grandi** comunica che tale documento è presente anche in questo Liceo. **Storelli** (4E) comunica di aver partecipato alle borse di studio e che sul Sito del Liceo l'informazione è presente. Tale informazione era presente anche l'anno scorso, sia per quanto attiene al merito che per quanto attiene al reddito. **Agostini** (4A) comunica che sul Sito l'informazione c'è e che pertanto dalla classe seconda è possibile partecipare, sulla base della pagella dell'anno precedente. Si può partecipare con la media voti dall'8 in su, ed in caso di assegnazione della borsa, il contributo volontario scende a € 90 anziché 120. **Grandi** comunica che a) per modifiche o integrazioni del PTOF, occorre scrivere al C.d.I., anche tramite i rappresentanti di classe. Come Direttivo Comitato Genitori, si può decidere di fare delle proposte (sempre al C.d.I.); b) per quanto attiene al contributo volontario, sul Sito è pubblicato un documento, allegato di cui non ricorda il numero, che descrive

a quali attività ed iniziative è stato destinato. Si può decidere di pagare solo l'assicurazione obbligatoria, ma vuole condividere una sua riflessione ossia il contributo è un *atto verso la comunità*. È bene che i Docenti indichino le esigenze [anche se alcuni Genitori sostengono che alcuni Docenti non lo facciano] ma il Presidente sollecita sempre ad aderire a questo atto, quale manifestazione di affetto, verso l'intera comunità scolastica. Se si interpreta il contributo in termini meramente pragmatici, si rischia di scivolare in un dibattito peloso; c) per quanto attiene alle borse di studio, va senz'altro sollecitato il Liceo affinché vengano fornite informazioni corrette e adeguate anche relativamente alle borse di studio per solo merito. Verranno fatti gli opportuni approfondimenti, e, se del caso, se ne informerà la Preside. **Gombia** (1C) prende atto della precisazione per cui, in classe Prima, in termini di merito (voto) non si possa partecipare alle borse di studio. **Baiesi** (4F), oltre a ritenere che la spesa obbligatoria di assicurazione ammonti a 15 €, vorrebbe sapere se la borsa di studio (e quindi il minore versamento) è da motivare sulla previsione del voto futuro, o sulla base del voto ottenuto nell'anno precedente. **Grandi** comunica che si verificherà. **Agostini**, reputa si paghino i 90 €, sulla base del voto dell'anno precedente e, se a fine anno, lo Studente non ottiene nuovamente il voto superiore alla media dell'8, si dovrebbe versare la differenza (rispetto ai 130 €). **Maltoni** (4L), per la classe Prima, si può fare una previsione, mentre successivamente il diritto al minore versamento si fonda sul voto dell'anno precedente. **Poli** (3B) ritiene che nelle condizioni relative alla borsa di studio per merito, pubblicate sul Sito del Liceo, vengono comunque inseriti dei dati sul reddito (ISEE) che non può superare un certo valore. **Grandi** ribadisce che si verificherà se la comunicazione istituzionale sul tema sia adeguata e completa. **Storelli** (4E) comunica che vi è un numero verde, che fornisce informazioni e chiarimenti sul tema, e informa che non serve avere un ISEE basso, per partecipare alle borse per merito. **Ghinassi** (4F) conviene che l'offerta formativa è, sì, importante, e quindi lo è anche il relativo contributo volontario, ma nota che poi alcuni Indirizzi hanno avuto scarso aiuto economico, invece dato in maniera importante ad altri Indirizzi. **Grandi** informa che, lo scorso anno, per un caso nel quale il Docente non aveva richiesto il finanziamento alla Preside, i Genitori avevano dovuto procedere a proprie spese e la Preside, saputolo a posteriori, aveva stabilito di riconoscere loro il rimborso delle spese, fornendo gli scontrini. **Gombia** (1C) informa di aver versato il minimo (15 €) e che compra i materiali a proprie spese. Vorrebbe essere meglio informata di cosa il Liceo dovrebbe fornire e di cosa invece debbano farsi carico i Genitori. **Pirillo** (2E) sottolinea che alcuni software hanno un costo molto elevato. **Grandi** suggerisce, per dare un'idea precisa ai Genitori delle tipologie di spese sostenute dal Liceo, e di quali costi debba farsi carico la Famiglia, di fare riferimento al documento di cui si sta parlando in Assemblea, che elenca le spese sostenute dal Liceo con il contributo volontario nell'anno precedente. Aggiunge che senz'altro il materiale di dotazione (matite, squadre, fogli, etc.) è a carico della Famiglia, mentre il resto è a carico del Liceo. Per favorire l'utilizzo del contributo volontario per far fronte alle spese connesse ad una determinata materia, occorre rivolgersi al Docente della specifica materia. Qualora vi fossero ancora "zone d'ombra", la procedura corretta appare quella di interessare della problematica il rappresentante di classe e il coordinatore di classe, i quali potranno approfondire (col Docente della materia interessata) il tema dell'eventuale partecipazione del Liceo a determinate spese necessarie al corretto espletamento dell'attività didattica. **Agostini** (4A), facendo l'esempio dell'Indirizzo di Architettura, elenca tra i prodotti da acquistare la balsa, la colla, la vernice, lo stucco: ogni Indirizzo ha le proprie esigenze. Detto questo informa di aver sempre versato il contributo volontario, e di aver comunque sostenuto diverse spese in qualità di Genitore. **Maltoni** (4L) informa di aver sempre versato il contributo volontario (ricadendo nelle condizioni che abilitano ad effettuare il versamento di 90 €) ma che sente il problema del mancato riscontro a tale spesa. Ritiene che questi fondi dovrebbero essere utilizzati anche per aiutare gli Studenti, provenienti da Famiglia più in difficoltà, a partecipare alle Gite scolastiche; ed invece tale aiuto economico è stato chiesto alla classe. **Baiesi** (4F) ritiene che sia una forma di protesta lecita, il non versare tale contributo volontario. **Tracchi** (1H) suggerisce di fornire il contributo volontario e di chiedere informazioni sulla destinazione di tali fondi. Conviene che non sia corretto, per il settore dei software, che vi siano settori coperti dai contributi (Autocad) ed altri tralasciati. Propone, infine, l'ipotesi di istituire un separato fondo di solidarietà; si chiede se vi sia spazio, in questo Liceo, per istituirlo affidandone la gestione ai Genitori. Sarebbe un sistema per legare i rappresentanti dei genitori ed i docenti. **Gingilli** (1 I) precisa che al Liceo Copernico il contributo volontario assomma a 120 € indipendentemente dal reddito e che l'assicurazione ha un costo minore.

Proposte per Orientamento post diploma Studenti del Triennio: **Grandi** informa che fu chiesto ed ottenuto di tenere una serie di incontri, destinati alle 5^ ma anche alle 4^. La proposta è quella di contattare ex Studenti del Liceo, ormai all'università o all'Accademia di BB.AA., scegliendoli tra coloro che in precedenza avevano mostrato propensione alle attività di informazione (ad es. ex "ciceroni" degli Open day), che facciano da Peer Education dentro il Liceo e compatibilmente alle lezioni. L'idea dovrebbe partire da quest'anno, così da aumentare gli incontri sull'Orientamento post Diploma, in quanto i relatori universitari ed accademici, dovendo occuparsi anche di altri Licei, hanno poche disponibilità. Altra proposta avanzata è ora quella di individuare Docenti che accompagnino gruppi di Studenti agli Open day delle Facoltà universitarie e delle Belle Arti. **Cavallari** (2M) sottolinea come tale iniziativa sia molto importante, per superare lo scollamento scuola – lavoro, per far immaginare il lavoro e quindi far scegliere il percorso di studi di conseguenza, come se il corso di studi rappresentasse un pre-orientamento. Alcuni Docenti già procedono a

portare gli Studenti in Istituti universitari, Uffici, Studi professionali, così da far capire loro quale sarà il tipo di lavoro al quale sarebbero destinati. Ciò porta ad avere una visione futura, non la mera conoscenza di cosa caratterizza il piano di studi universitari. **Grandi** precisa che, trattandosi di un Liceo, l'Orientamento post-diploma non è (ancora) teso ad informare gli Studenti sul mondo del lavoro; è piuttosto l'Alternanza Scuola/Lavoro che ha tale scopo, consentendo agli Studenti di cimentarsi nell'attività lavorativa (che implica dei doveri, il rispetto di orari, la corretta tenuta dei contatti con il pubblico, etc.). **Agostini** (4A) informa che, in un altro Istituto, le risulta che gli Studenti possano andare a vedere in autonomia cosa propongono le Facoltà universitarie come piani di studio, etc., e che vengano giustificati, per tali giorni di assenza a scuola; ritiene che questa iniziativa sia utile. **Pasquarelli** (5L) sostiene che, alla fine del Triennio, ormai gli Studenti abbiano mostrato in qualche modo la loro predisposizione e che pertanto sarebbe compito dei loro Docenti dare informazioni adeguate sul percorso più adatto per ciascuno. Vi è poi il problema che diverse prospettive di studio successive siano a numero chiuso. Infine, afferma che sarebbe meglio partire con le iniziative di Orientamento fin dalla 4^. **Cavallari** (2M) ritiene che la Alternanza Scuola/Lavoro sia ben gestita. Rileva la presenza di singole criticità; racconta al riguardo di due gemelli, dei quali: uno, alla Ducati, ha lavorato a predisporne il Sito internet; l'altro, ha lavorato invece in uno Studio di minore fama, di modo che i due curricula appaiono di peso ben differente. **Ghinassi** (4F) afferma che le esperienze degli Studenti varino molto, a seconda della destinazione Alternanza Scuola/Lavoro. Fa l'esempio di uno Studente, il quale ha scelto un Maneggio, dove poi è stato lasciato a fare solo lavori di falegnameria, senza la parte di progettazione che sembrava inizialmente potersi fare. Aggiunge che, se le proposte della Alternanza Scuola/Lavoro debbono provenire dai Docenti di Indirizzo, va rilevato che si perdono delle opportunità (cita un'occasione persa a Faenza ....); e che vi sono dei Docenti (cita il caso dell'indirizzo Design Legno) che addirittura demotivino gli Studenti. Ancora, ritiene che sia possibile chiedere all'Università il supporto per l'insegnamento (individuando dei tirocini al Liceo Artistico) ma che anche in questo caso il nodo che blocca alcune di tali iniziative sia costituito da determinati Docenti. Anch'essa chiede che, per le iniziative di Orientamento post-diploma, poste in essere da singoli Studenti presso Facoltà universitarie ed altri Istituti, siano assenze giustificate, mediante dichiarazione di avvenuta partecipazione rilasciate dalla Facoltà ospitante. **Tracchi** (1H) chiede se vi sia un questionario, da far compilare agli Studenti nella Alternanza Scuola/Lavoro, affinché il Liceo abbia riscontro di cosa abbiano fatto davvero, rispetto al programma formale di attività. **Grandi** rimanda, per alcuni di tali temi, al successivo punto 3 dell' O.d.G. Ritiene interessante la proposta di individuare un Docente che accompagni gruppi di Studenti a determinati Open day delle Università (ad es. Ingegneria, il 31/01 prossimo). È convinto che le Famiglie possano portare una forte spinta per un cambiamento dell'atteggiamento che si ha al Liceo su questi temi.

Proposta informazioni su Nuova Maturità: **Grandi** informa che la Preside intende fare di persona (in quanto in lei gli Studenti ripongano fiducia) un incontro con gli Studenti di 5^ per spiegare il nuovo esame di Maturità. L'anno scorso, tale iniziativa venne organizzata dopo le lezioni (dopo le ore 14.10) ed accadde che molti Genitori si lamentarono, di fatto assecondando gli Studenti a parteciparvi. Ciò nonostante, anche quest'anno l'iniziativa verrà ripetuta (anche perché sono cambiate le regole dell'esame di maturità): si auspica che l'iniziativa abbia maggiore successo (l'anno precedente parteciparono solo 20 Studenti su 250). Le Famiglie riceveranno un avviso per tempo e, se sarà fuori orario scolastico, toccherà loro convincere gli Studenti a partecipare. La Preside è disposta a fare una riunione sul tema anche con i Genitori. **Storelli** conferma l'interesse sul tema del proprio figlio. **Agostini** (4A) sostiene che la scelta di determinati giorni ed orari possa creare dei problemi a determinate Famiglie. Suggerisce di aprire l'incontro, oltre che agli Studenti delle 5^, anche ai Genitori. Inoltre, informa che, in un altro Istituto, è stato creata in rete una [*io ho capito così: una specie di FAQ*] dove gli Studenti possono porre domande e ricevere risposte o leggere quelle presenti. Infine, informa che sono tornate le prove INVALSI; le quali tuttavia vengono valutate a livello nazionale e non contribuiscono a formare il voto. **Kutabi** (1D) ritiene che sia importante che la riunione la organizzino gli Studenti, ormai adulti, da soli: spetta a loro informarsi e scegliere, toccherà a loro sostenere l'esame. Invece, per le informative ai Genitori, afferma che il numero di circolari è tale, che sarebbe oltremodo opportuno organizzarle, per settore – materia, così da non rischiare di perdersi tra quelle di minore rilievo e rischiare di tralasciare quelle importanti. **Tracchi** (1H) conviene che sarebbe utile creare sul Sito del Liceo dei macroargomenti dove raggruppare le diverse circolari, così da capire subito di cosa trattano: la cosa si potrebbe inserire nel Sito.

Bilancio Autogestione studentesca giorni 22, 23 e 24 Gennaio c.a.: **Grandi** informa che da qualche anno, grazie ad un buon dialogo instaurato con gli Studenti, si è riusciti a ridurre le forti criticità derivanti dalle occupazioni (dovute anche all'ingerenza nel Liceo di persone esterne, portatrici di conflitti meramente politici), ad evitare il blocco delle lezioni, il danneggiamento ed anche ad alcuni furti di beni scolastici. Di contro, si è optato per favorire esperienze di Autogestione. In Consiglio di Istituto, su suggerimento dei Docenti ma anche degli stessi Studenti sulla base delle esperienze dei due anni precedenti, si è optato per ridurre la durata dei periodi di autogestione, a tre giorni. Gli Studenti in tale sede hanno accettato l'ipotesi di

dover giustificare le assenze dal Liceo anche nei giorni di autogestione. Il Comitato studentesco si è orientato infine per richiedere l'esercizio di un secondo periodo di autogestione, indicativamente prima di Pasqua.
Grandi chiede, ai Genitori presenti, un feedback di informazioni su quanto riportato a casa dagli Studenti. **Kutabi** (1D) l'ha vista come una bella occasione per gli Studenti per proporre cose che a scuola di solito non fanno; così hanno anche la possibilità di comprendere le difficoltà che si incontrano ad organizzare le iniziative. Suo figlio le ha detto che vi era poco da fare, che alcuni laboratori sono saltati, che determinate aule formalmente erano aperte a tutti, ma che gli Studenti venivano fatti uscire da altri "occupanti", i quali preferivano gestirsi in proprio. Comunque, queste difficoltà si erano registrate soprattutto il primo giorno. **Fichera** (1D) si unisce, dicendo che anche suo figlio ha riportato una simile esperienza di scarsa attività. **Tinti** (2B) informa che, secondo il figlio, alcuni laboratori erano stati seguiti da altri ed erano risultati inaccessibili. **Cavallari** (2M) racconta che la figlia, interessato all'Orientamento per il Triennio, il primo giorno non era entrato per l'eccessivo numero di partecipanti, cosa risoltasi invece il secondo e terzo giorno, dove tutto era filato liscio. **Gombia** (1C) ritiene utile l'autogestione. La figlia, rappresentante di classe, il primo giorno ha fatto dei braccialetti, ma ha dovuto restituire il materiale, perché doveva essere riciclato nei giorni successivi (attività organizzata in proprio dai ragazzi con propri materiali). Sarebbe forse utile sostenere una qualche spesa per fornire materiali in più a sostegno di tali iniziative. Il secondo giorno, aveva scelto il laboratorio di *freestyle,* ma l'interesse era scemato, e si è fatto poco. Insomma, sarebbe da vedere come organizzare le cose un po' meglio. **Maltoni** aggiunge (4L) che suo figlio, che aveva un'esperienza precedente di un laboratorio annullato, stavolta si è divertito ed ha anche fatto recupero ed un esame di Scienze. Il periodo scelto per l'autogestione, a Gennaio, è adatto: i Docenti non hanno criticità connesse alla fine del Trimestre. Infine, ritiene che un problema sie legato al fatto che gli Studenti, in Consiglio di Istituto, vengono eletti annualmente così che negli anni successivi non si fa adeguato tesoro delle esperienze maturate negli anni precedenti: chi è in 5^ va via. Ritiene che questa situazione porti ad un blocco della crescita di tali esperienze. Circa il finanziamento delle felpe, il Comitato Studentesco non ha fondi. Le comunicazioni girano nell'ambito del Comitato studentesco, ma, al di fuori, tra gli altri Studenti molto meno. E non tutti risultano informati. I rappresentanti di classe dovrebbero intervenire e regolare le prenotazioni, etc. **Gavelli** (4F) evidenzia un problema, che consiste nel fatto che gli Studenti delle Prime e delle Seconde non hanno accesso a determinati laboratori, perché non accedono ai link per la prenotazione. Il problema va risolto nella relazione con il Comitato Studentesco. Quanto allo studio individuale, quest'anno ha funzionato, l'anno precedente no. **Fichera** (1D) sostiene che, a volte, sono dovuti uscire anche alcuni degli Studenti che si erano prenotati regolarmente. Ciò, a causa dl numero eccessivo di prenotazioni. **Cavallari** (2M) precisa che è accaduto che, verifiche (Storia dell'Arte) segnate sul Registro dai Docenti, non siano state cancellate dopo l'organizzazione dell'autogestione; comunque, esse sono da ritenersi annullate. **Tracchi** (1H) ritiene che sarebbe importante garantire il mantenimento, da parte degli Studenti di un loro "storico". Uno spazio per vedere i precedenti, un luogo per incontrarsi, un tavolo dove tenere dei documenti, anche digitali, sarebbe senz'altro utile. Comprende che per le classi Prime l'autogestione sia un momento difficile; gli Studenti del Triennio dovrebbero dare dei chiarimenti ai più piccoli. Sarebbe utile dare anche degli obiettivi. Dunque, il suo parere è favorevole anche se la figlia, più che altro, ha studiato. **Grandi** precisa che al Comitato Studentesco può essere eletto anche un ragazzo di 1^, il quale potrebbe avere un *cursus* più lungo. Il problema è che gli Studenti giovani non sentono questa esigenza. Conviene che l'individuazione di uno spazio oggettivo, materiale, per l'incontro degli Studenti, abbia una sua importanza: sarebbe utile individuare un'auletta dove gli Studenti, quotidianamente, abbiano la possibilità di parlarsi e dove tutti sanno che ci si riunisce. **Tracchi** (1H) ribadisce che dare delle responsabilità ai giovani è importante, per farli crescere; ciò anche se, talora, sbaglieranno. **Grandi** si impegna a portare alla Preside e, se necessario in CdI, l'istanza di individuazione di un luogo fisico per gli Studenti. **Cavallari** (2M) ritiene fantastica l'idea, emersa, di individuare un'auletta: gli Studenti hanno compreso che occorra uscire dai *social*, dal mondo digitale ed incontrarsi di persona. **Agostini** (4A) ritiene che tutti i rappresentanti di classe debbano avere scambi con il Comitato Studentesco e gli altri rappresentanti, al fine di poter informare i propri compagni di classe. **Grandi** conclude che è importante vedersi, che a distanza non si riesce a creare un dibattito: occorre creare un luogo fisico per lo scambio di informazioni, di opinioni, etc. Se l'autogestione è un momento per stare tutti insieme auto-organizzati, l'auletta è utile in tutto il resto del tempo.

Mailing ai Genitori per contatti relativi Rappresentanti di Classe: Grandi informa che questa iniziativa nasce dalla legittima necessità di alcuni Rappresentanti di classe, che non riescono a prendere contatti con tutti i Genitori delle loro classe. Per porla in essere, i rappresentanti di classe, su richiesta del Liceo, stanno autorizzando il Liceo ad inviare la propria email ai Genitori della relativa classe. Dopo tale iniziativa, alcuni nuovi genitori hanno contattato il proprio rappresentante. Chiede un feedback, segnalando che poi, quando nascono problemi relativi ai propri figli, tutti i genitori si attivano con il rappresentante; se non vi è un'organizzazione, tutto è più difficile. Dopo questo tipo di avviso, il Genitore non potrà lamentarsi di non sapere niente, è una sua scelta. **Tracchi** (1H) comunica di non aver visto tale email [*neanche il sottoscritto sig. Crescenzi]* anche se abbiamo un gruppo su Whatsapp, per cui ne informerà la rappresentante di classe.

Propone di inserire, nel questionario di inizio anno, due domande per autorizzare, ai fini della privacy, tale attività di informazione. **Grandi** in merito alla proposta di inserire, nel questionario di inizio anno, l'autorizzazione ai fini della privacy (invio della email al rappresentante di classe ed anche al Comitato dei Genitori) precisa (*come anche chiarito da* **Vitali** *con un breve intervento di adesione)* che non è il Comitato Genitori che può gestire gli aspetti relativi alla *privacy*. È importante che sia il Liceo a comunicare ai Genitori che il rappresentante di classe ed il Comitato Genitori possano essere contattati; se i Genitori non aderiscono non si può fare molto di più. Ora con la email inviata dal Liceo, il problema è risolto. **Gavelli** (4F) comunica che nella loro classe è stato distribuito un modulo agli Studenti, a cura del rappresentante di classe e poi si è creato un indirizzario email e un gruppo su Whatsapp. Anche in tale caso, alcuni Genitori non hanno aderito all'iniziativa.

Prossimo Questionario sui Servizi Scolastici a.sc. 208/2019: **Grandi** ricorda che due anni prima (a.sc. 2016/2017) era stato distribuito un Questionario in piena estate e poi un secondo (a.sc. 2017/2018) a maggio scorso, del quale erano pervenute poche risposte dai Docenti e dagli Studenti, mentre c'era stata una buona risposta dei Genitori. In Consiglio di Istituto hanno chiesto ed ottenuto di far compilare il Questionario durante l'orario scolastico a Docenti e Studenti (modulo elettronico, che mantiene l'anonimato). Solo i Genitori lo faranno da casa, sul Registro Elettroncio. **Cavallari** (2M) sottolinea l'importanza di supervisionare il contenuto del Questionario. Non vorrebbe delle domande retoriche ma più concrete (cosa ne pensano gli Studenti del divieto di uso del cellulare, cosa ne pensano gli Studenti degli altri Studenti che fumano a scuola, quale esempio offrono i Docenti, ecc). Alle domande si può rispondere in tutta franchezza (il sistema garantisce l'anonimato).

Delibera e circolare sul contrasto al fumo nella scuola: **Grandi** informa che in Consiglio di Istituto vi è stata una significativa discussione su questo argomento. Vi si sono trovate resistenze che sembrano classificabili in due categorie: a) di tipo *ideologico* ("*Picasso fumava mentre dipingeva*") e b) di tipo *speculativo* (*"tanto fumano lo stesso" ecc ecc*). Dato che solo il 20% delle sanzioni amministrative irrogate viene pagato, occorre avere buon senso ed individuare sanzioni utili ed applicabili, da individuare nei confronti: Docenti e del Personale ATA (sanzioni disciplinari e/o amministrative); Studenti (per i quali appare più efficace il richiamo disciplinare). E' stato stabilito nella circolare che qualsiasi Docente (non solo quello competente per Classe ed orario) è tenuto ad intervenire ed a procedere al richiamo verbale, che successivamente viene inserito nel Registro Elettronico. Il Comitato Genitori chiede ai presenti un feedback circa cosa si sappia dell'effettiva applicazione della circolare. **Grandi** teme che la norma possa essere sgonfiata, non applicandola. **Cava** (5B) informa che la circolare per quanto ha evinto non è stata risolutiva della problematica, che gli Studenti cerchino di eludere i controlli (ad es. bagno sempre chiuso) e che forse questo dipende anche dal bisogno che alcuni hanno effettivamente di fumare. **Agostini** (4A) ricorda che gli Studenti dovrebbero uscire da scuola, per poter fumare. **Cavallari** (2M) sostiene che è importante lavorare sul tema della dipendenza, che occorre sviluppare un progetto per affrontare questa criticità. **Grandi** si unisce a tale considerazione, aggiungendo che essere dipendenti dal fumo già a 18 anni sarebbe una criticità di un certo rilievo. **Tracchi** suggerisce di lavorare sia sulla dipendenza che sulla prevenzione. Se in azienda vi è un'area fumatori, cosa si potrebbe fare in una scuola ?Propone quindi, se il personale incaricato (Docenti e Personale ATA) non fanno sufficienti controlli, che l'Istituto apra ai controlli a cura dei Genitori, per poter verificare quale è la situazione. Forse si potrebbe individuare un luogo dedicato per fumare UNA sigaretta (non quante se ne vuole). **Fichera** (1D) ritiene che un altro problema possa essere quello di intervenire sui tabaccai che vendono sigarette ai ragazzi. **Grandi** informa che un caso simile è noto e che è stato oggetto di segnalazione alla Polizia Municipale. **Agostini** (4A) non concorda sull'ipotesi di introdurre dei Genitori - controllori, teme che i relativi figli possano subire delle forme di ritorsione. Quanto alle attività all'aperto, vi sono due intervalli per uscire all'aperto. **Gavelli** (4F) ricorda che la legge nasce per il rispetto dei non fumatori, non per i fumatori. **Maltoni** (4C) concorda che non si dovrebbe manifestare dipendenze a 18 anni, anche se alcuni studi a lei noti pongono i segnali di dipendenza prevalentemente nella fascia di età compresa tra 18 e 26 anni. **Grandi** afferma che l'impulso dei Genitori è importante. Probabilmente i controlli non sono effettuati in modo adeguato. È da approfondire il ruolo dei Docenti sul tema. **Agostini** (4A) suggerisce di interessare della criticità l'Ufficio di Igiene del Comune, anche per controlli sulla vendita dei tabacchi. **Grandi** chiede infine se si possa avere un feedback dai figli.

Programmazione colloqui individuali Docenti/Famiglia: **Grandi** informa che la Preside ha stabilito che i Docenti possano fissare massimo 6 appuntamenti per ogni ora di ricevimento e che lo farà ricordare ai Docenti dai Coordinatori di classe. **Gombia** (1C) informa che a lei è capitato di riuscire ad avere il colloquio individuale col Docente, solo grazie alla concomitante circostanza dell'assenza di altri Genitori i quali non hanno avvertito il Docente. **Storelli** (4E) ritiene che i ricevimenti individuali cadano in orari improponibili per molti Genitori, mentre i ricevimenti generali siano molto mal gestiti, rilevando al riguardo che non vengono rispettati gli orari di inizio del colloquio e che molti colloqui durano troppo: sarebbero da regolamentare meglio. **Maltoni** (4L) racconta al riguardo che la Prof.ssa Benassi ha annullato due ore di colloqui per un proprio ritardo. **Agostini** (4A) sostiene che i Docenti dovrebbero essere puntuali, con riguardo agli orari di

ricevimento individuale. **Gombia** (1C) in merito al primo ricevimento generale, conferma che le prenotazioni sono saltate a causa della tempistica sbagliata nella durata dei diversi colloqui, che si sono formate delle file e che questo è sintomo di poca organizzazione. Inoltre, sul Registro Eletronico erano prenotabili dei Docentiancora non intervenuti con le loro attività didattiche. **Grandi** conviene sull'importanza della puntualità e del rispetto dei tempi (questo, sia per quanto attiene i Genitori che per i Docenti).

Proposte soluzione costo gravoso software a carico Famiglie: **Grandi** informa che la Preside intende a) provare a fare un contratto/convenzione con la Ditta Rhinoceros, finalizzato a ridurre il costo dell'acquisto di tale *software* da parte delle famiglie; b) provare ad individuare, di intesa con i Docenti, dei programmi *software* meno costosi; c) far utilizzare tali programmi *software* troppo costosi solo a scuola (così da utilizzare le licenze in uso all'istituto). **Baiesi** (4F) esclude che l'ipotesi c) possa funzionare: per imparare davvero ad utilizzare tali *software* occorre poter fare dei compiti anche a casa. **Tunioli** (4F) interviene brevemente per segnalare che vi sarebbe esigenza di una convenzione per aumentare anche a scuola il numero di PC (e/o *software*) dove ci si può esercitare. Nel loro corso (Design Legno) ve ne sono soltanto 16. Alcune Famiglie inviano a scuola i figli con propri PC e relativi *software*, per ovviare a tale criticità. **Baiesi** (4F) afferma che servono in effetti sia *hardware* che *software*. **Tinti** (2B) si chiede se si possano ottenere i *PC* dismessi dal Cineca (Consorzio universitario). **Tunioli** (4F) ricorda come il precedente Comitato Genitori abbia provato a fare qualcosa di simile, ma che i *software* come Autocad, Rhinoceros, etc. richiedono dei PC potenti, non obsoleti. **Cavallari** (2M) informa che, parlandone con la Prof. Castelli, è emerso che l'acquisto ed il noleggio di *hardware* e *software* da parte dell' IsArt sarebbero stati sbloccati, e che è da verificare come mai le forniture non pervengano ancora. **Mongardi** (1F) comunica che, quanto all'ipotesi di ottenere PC dismessi dal Cineca, è in condizioni di informarsi e che riferirà su quanto emergerà. **Grandi** conferma che vi è una problematica di *hardware* inadeguati ai nuovi *software*. Ben vengano comunque i tentativi di acquisizione di materiali adeguati. Chi avesse suggerimenti utili, può fare riferimento al Comitato genitori. **Tunioli** (4F) sottolinea che a scuola sarebbe da sostituire i PC ormai obsoleti e che comunque la valutazione in merito all'opportunità dell'acquisizione di eventuali PC da altri Enti è di competenza della Preside.

Criticità Orientamento Seconde per il Triennio: **Grandi** informa che è stata portata in Direttivo CG la proposta di allargare alle classi Seconde le giornate di Open day destinate a chi accede alle Prime, così gli Studenti del Biennio possono visitare i diversi laboratori e prendere visione di alcune attività. **Cavallari** (2M) informa che il lunedì successivo 28/01 gli Studenti dovrebbero poter vedere alcune attività. Se la proposta è stata approvata, è un bene, ma non vi è un ritorno di informazione; molti sono convinti che le attività di orientamento siano già terminate. **Sammarchi** (2 I) sostiene che alcuni laboratori siano stati fatti più volte, altri non siano stati effettuati. Durante l'autogestione è stato possibile seguire qualche laboratorio, ma a volte (Design – Architettura) il numero elevato di partecipanti ha limitato la partecipazione di alcuni degli interessati, e la selezione si è basata su una graduatoria in base al voto. **Cattini** (2B) riferisce che per Architettura e Design non si è presentato il Docente, che gli Studenti sono stati lasciati a sé stessi. **Venturoli** afferma che gli Studenti dovrebbero essere messi in condizione di rendersi conto delle opzioni di scelta, che questo è molto importante. Invece, purtroppo, non viene dato loro il tempo di raccapezzarsi. I Docenti non riescono a fornire un aiuto sufficiente, ed a volte scelgono di non sconsigliare, anche quando è evidente che lo Studente incontrerà delle difficoltà nel percorso che sta scegliendo. **Selvini** è da poco qui, ma ritiene che la differenziazione dei laboratori con questo criterio comporti per forza questa criticità. I giorni sono già pochi, se si unisce qualche assenza del Docente e qualcuna dello Studente, il problema è inevitabile. Con riguardo al modulo di scelta per le Seconde, il termine stabilito (entro febbraio) è troppo anticipato per poter consentire una scelta consapevole. Anche l'eventuale successivo cambiamento dell'Orientamento, a suo parere, è da richiedere quando l'esperienza non è stata ancora maturata a sufficienza. Ritiene che non si dovrebbe impedire ad uno Studente di richiedere di cambiare Indirizzo a gennaio, ovvero dopo alcuni mesi di attività reale in quell'Orientamento. **Grandi** informa che, in Consiglio di Istituto, la tematica è stata trattata. Se occorre mettere dei paletti temporali (così che dopo una certa data non sia più possibile cambiare orientamento), è anche vero che occorre cambiare le regole finora adottate, così da dare un'informazione adeguata agli Studenti. Ci si sta orientando su un lavoro di informazione adeguata per l'orientamento pur lasciando dei paletti sui tempi per cambiare la scelta. La soluzione sarà graduale. Per ora è stato spostato di qualche mese il tempo per poter cambiare ossia entro il 15 novembre ma che per l'anno scolastico 2020/2021 il termine per il ripensamento sarà il 31 agosto. Però resta fondamentale un'opera adeguata di Orientamento; è fuori dubbio.

Varie: Baiesi, in merito all'organizzazione di Gite esterne degli Studenti (a Milano ...), chiede se si possa prendere visione di quanto già fatto, per riproporla, eventualmente. **Dondarini** (1 D) espone il caso di cattiva comunicazione tra Docenti che ha portato, a seguito di una segnalazione della Docente di Dipartimento al

Docente della classe, ad una nota disciplinare a tutta la Classe accusati di essere gli autori dell'imbrattamento di una scultura quando poi si è saputo essere in quelle condizioni da anni.

Dato l'orario raggiunto ed i molti temi ed interventi, Si decide di aggiornarsi, per i restanti punti dell' O.d.G. ossia *criticità uso registro elettronico docenti, breviario scolastico su regole per Primini, stato della sicurezza al Liceo e verifica effettivo rispetto circolari emanate* alla prossima Assemblea dei Genitori di cui verrà data notizia.

Dopo ampio e costruttivo dibattito, composto da 75 interventi, l'Assemblea finisce alle ore 13,30

Bologna, 26/01/2019 Il DIRETTIVO CG

Il Presidente **Grandi** informa che arriveranno per e-mail successive *informative* sui temi più urgenti.